La Triade Capitolina, archeologia e culto

di ANGELO PINCI

PALESTRINA — Recentemente la Soprintendenza per i beni archeologici del Lazio ha inaugurato al museo di Palestrina la mostra "I culti nel Lazio".

La mostra è incentrata sul famoso gruppo scultoreo della Triade Capitolina, una delle ultime scoperte archeologiche di sensazionale importanza.

Durante la presentazione è stato distribuito un volume, curato dal Comune e dalla Pro-Loco di Palestrina e stampato col contributo della Alleanza Assicurazioni, opera di Eugenio Moscetti e Mario Melis dal titolo "La Triade Capitolina, archeologia e culto".

«Gli autori — leggiamo nella prefazione fatta da Sandra Gatti, direttrice del Museo — hanno compreso nel loro sintetico lavoro tutti gli aspetti della ricerca che afferiscono la problematica della Triade Capitolina, da quelli storico-artistici ed archeologici a quelli iconografici, culturali, storico-religiosi, e soprattutto topografici relativi all'intero comprensorio dell'Inviolata».

Eugenio Moscetti parla del ritrovamento del gruppo scultoreo nella villa romana dell'Inviolata a seguito di un devastante scavo opera di clandestini, delle vicende seguite alla scoperta e del recupero effettuato dal Nucleo dei Carabinieri per la tutela del Patrimonio Artistico.

Si occupa, poi, delle raffigurazioni delle divinità, del comprensorio archeologico dell'Inviolata e dei problemi di tutela dello stesso.

Mario Melis si è occupato, invece del culto che «nacque secondo un preciso disegno politico come affermazione di una esplicita volontà di potenza, espressa attraverso un valore religioso al di sopra di ogni altro».

Ci parla, inoltre, del santuario di Giove sul Campidoglio, dove il culto si stabilì, delle sue vicende storiche e infine di altri capitolia, dando alcuni cenni sulla loro architettura.

Il lavoro di Moscetti e Melis, è arricchito da numerose illustrazioni e, per concludere con le parole di Sandra Gatti «presenta contemporaneamente il pregiod ella accessibilità da parte dei non addetti ai lavori e della tempestività di pubblicazione».

Cronache Cittadine

Domenica
29 Gennaio 1995